

REGIONE PUGLIA  
PROVINCIA DI LECCE

Comune:  
Galatina

Località "San Vito"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - Potenza nominale **19.650,00 kWp in DC** e potenza in immissione di **17.000,00 kW in AC**

Codice Pratica Regione Puglia MHNQZC6

Sezione 0:

**RELAZIONI GENERALI**

Titolo elaborato:

RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

N. Elaborato: 0.11

Scala: -

Committente

Progettazione

**Galatina 2 S.r.l.**

Via Francesco Scandone,4  
Montella (AV) - 83048  
P.IVA 03126160641  
galatina21@legalmail.it

**sede legale e operativa**

San Martino Sannita (BN) Località Chianarile snc Area Industriale

**sede operativa**

Lucera (FG) via Alfonso La Cava 114

P.IVA 01465940623

**Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873**

Amministratore Unico

**Geom. Braccia Gerardo Carmine**

Progettista

**Dott. Ing. Nicola FORTE**

Rev.	Data	Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE
00	Agosto 2022	MT sigla	PM sigla	NF sigla	Emissione Progetto Definitivo
		Nome File sorgente	Nome file stampa	Formato di stampa	

FV.GAL01.C2.PD.0.11.R00.doc

FV.GAL01.C2.PD.0.11.R00.pdf

A4

	<b>RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AL PIANO TUTELA DELLE ACQUE</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.11 28/08/2022 30/08/2022 01 1 di 6
---	--	---	---

INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE .....	3
2.1.	Rapporto di compatibilità/conformità.....	4

	<b>RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AL PIANO TUTELA DELLE ACQUE</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.11 28/08/2022 30/08/2022 01 2 di 6
---	--	---	---

## 1. PREMESSA

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 34 MW e potenza di picco pari a 40,28 MWp da installare nel comune di Galatina (LE) in località "S. Barbara", e con opere di connessione ricadenti nello stesso territorio comunale e solo marginalmente nel territorio del comune di Galatone.

Proponente dell'iniziativa è la società Galatina 1 S.r.l. con sede a Montella (AV) in Via Francesco Scandone 4.

L'impianto fotovoltaico è costituito da 76720 moduli in silicio policristallino ognuno di potenza pari a 525 Wp. I moduli fotovoltaici sono montati su una struttura in acciaio zincato ancorata al terreno. Tali moduli sono collegati tra di loro in modo da costituire stringhe. L'impianto è organizzato in gruppi di stringhe collegati alle cabine di campo. L'impianto è suddiviso in 4 campi: i campi denominati 1-2-3-4 sono delimitati a Nord/Est dalla SP18 e a Sud/Ovest dalla SP294.

L'energia elettrica viene prodotta da ogni gruppo di moduli fotovoltaici in corrente continua e viene trasmessa all'inverter che provvede alla conversione in corrente alternata. Ogni inverter è posto all'interno di una cabina di campo all'interno della quale è ubicato il trasformatore MT/BT.

Le linee MT in cavo interrato collegheranno fra loro le cabine di campo e quindi proseguiranno alla cabina di raccolta prevista all'interno dell'area campo 4. Dalla cabina di raccolta si svilupperà il collegamento in cavo interrato MT a 30 kV per il trasferimento dell'energia prodotta alla sottostazione di trasformazione di utenza (150/30 kV) prevista all'interno di un'area condivisa con altri produttori che si collegherà in antenna a 150 kV con la futura stazione Terna "Galatina" RTN 380/150 kV da connettere in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Galatina – Taranto Nord".

La proposta progettuale presentata è stata sviluppata in modo da ottimizzare al massimo il rapporto tra le opere di progetto e il territorio, limitare al minimo gli impatti ambientali e paesaggistici e garantire la sostenibilità ambientale dell'intervento.

La presente relazione è stata redatta ai sensi della DGR n. 1/2011 (parag. 4.3.7) al fine di analizzare il rapporto delle opere di progetto con le aree tutelate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

	<b>RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AL PIANO TUTELA DELLE ACQUE</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.11 28/08/2022 30/08/2022 01 3 di 6
---	--	---	---

## 2. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), introdotto dal D.Lgs. 152/2006, è l'atto che disciplina il governo delle acque sul territorio.

Il PTA costituisce uno strumento dinamico di conoscenza e pianificazione, che ha come obiettivo la tutela integrata degli aspetti qualitativi e quantitativi delle risorse idriche, al fine di perseguirne un utilizzo sano e sostenibile.

Con Delibera di Consiglio n. 230 del 20 ottobre 2009 è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque Regionale.

Il PTA pugliese contiene i risultati dell'analisi conoscitiva e delle attività di monitoraggio relativa alla risorsa acqua, l'elenco dei corpi idrici e delle aree protette, individua gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e gli interventi finalizzati al loro raggiungimento o mantenimento, oltreché le misure necessarie alla tutela complessiva dell'intero sistema idrico.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16/07/2019 è stata adottata la proposta relativa al primo aggiornamento che include importanti contributi innovativi in termini di conoscenza e pianificazione:

- ✓ delinea il sistema dei corpi idrici sotterranei (acquiferi) e superficiali (fiumi, invasi, mare, ecc) e riferisce i risultati dei monitoraggi effettuati, anche in relazione alle attività umane che vi incidono;
- ✓ descrive la dotazione regionale degli impianti di depurazione e individua le necessità di adeguamento, conseguenti all'evoluzione del tessuto socio-economico regionale e alla tutela dei corpi idrici interessati dagli scarichi;
- ✓ analizza lo stato attuale del riuso delle acque reflue e le prospettive di ampliamento a breve-medio termine di tale virtuosa pratica, fortemente sostenuta dall'Amministrazione regionale quale strategia di risparmio idrico.

La normativa vigente prevede che il PTA elabori un programma di misure volto al conseguimento, entro il 2015, degli obiettivi di:

- ✓ mantenimento o raggiungimento per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono";
- ✓ mantenimento, ove già esistente, dello stato di qualità ambientale "elevato";
- ✓ mantenimento o raggiungimento, per i corpi idrici a specifica destinazione, degli obiettivi di qualità per specifica destinazione, salvo i termini di adempimento previsti dalla normativa previgente.

A tal fine il PTA ha perimetrato i principali bacini idrografici che interessano il territorio regionale, individuando i corpi idrici superficiali e sotterranei.

Il Piano ha individuato 227 bacini idrografici principali per tutta la regione; per i corpi idrici significativi sono stati analizzati i corsi d'acqua (area garganica), le acque di transizione (area garganica ed area salentina), le acque marine costiere dell'intera regione ed i corpi idrici artificiali (presenti soprattutto nella zona settentrionale della regione).

Per l'analisi delle acque sotterranee il PTA ha suddiviso il territorio regionale in Acquiferi.

	<b>RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AL PIANO TUTELA DELLE ACQUE</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.11 28/08/2022 30/08/2022 01 4 di 6
---	--	---	---

Il PTA ha, inoltre, definito dei comparti fisico-geografici del territorio che risultano meritevoli di tutela perché di strategica valenza per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei, individuando una prima zonizzazione territoriale, indicando le "Zone di protezione speciale idrogeologica" distinguendole in quattro tipologie A, B, C e D, con le relative misure di salvaguardia.

Il Piano individua inoltre delle "Aree di vincolo d'uso degli acquiferi" distinguendo tra "aree vulnerabili da contaminazione salina ed aree di tutela quali-quantitativa" con specifiche limitazioni per i prelievi.

## 2.1. Rapporto di compatibilità/conformità

L'impianto fotovoltaico con le relative opere accessorie è ubicato all'esterno delle zone di Protezione Speciale Idrogeologica del PTA.

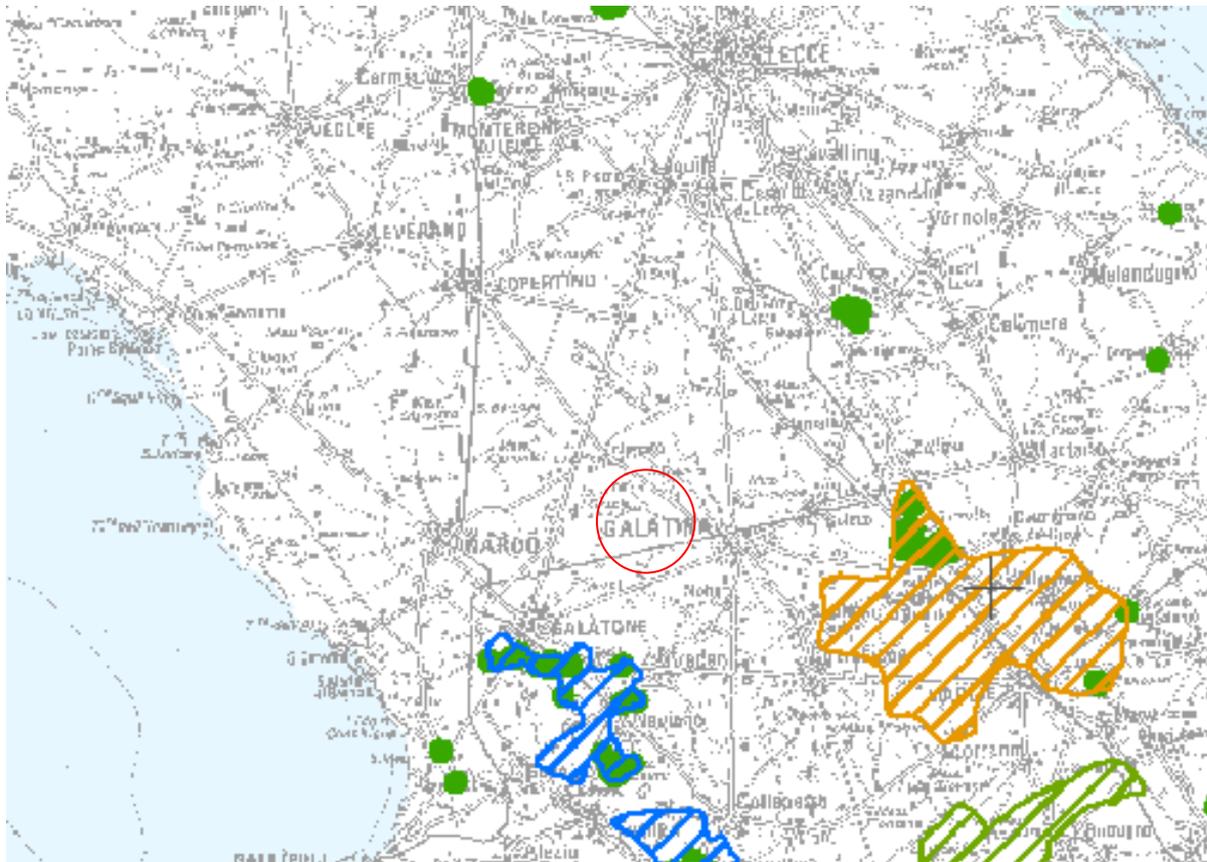
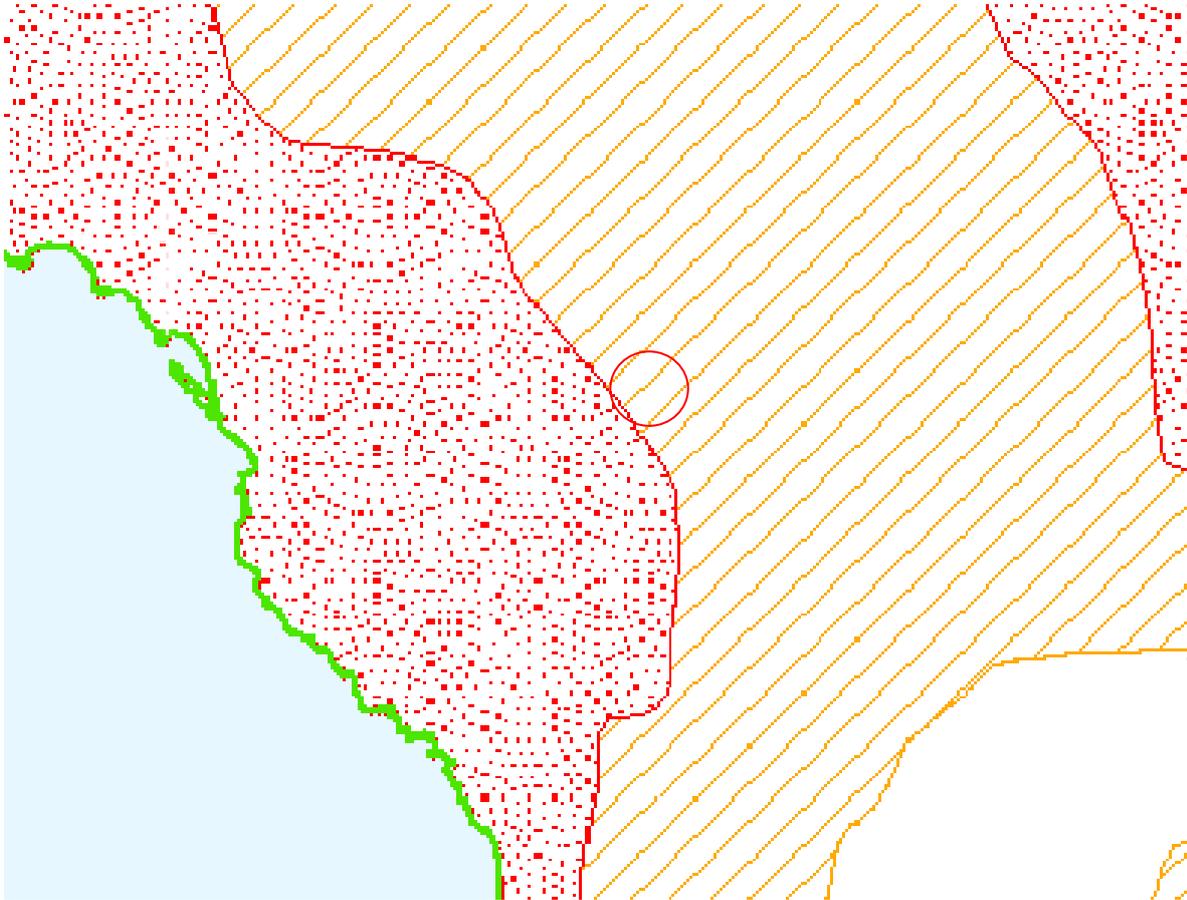


Figura 1 – Inquadramento rispetto alle zone di protezione speciale idrogeologica del PTA

L'impianto fotovoltaico ricade all'interno di "aree di tutela quali-quantitativa" dell'acquifero carsico del Salento.

	<b>RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AL PIANO TUTELA DELLE ACQUE</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.11 28/08/2022 30/08/2022 01 5 di 6
---	--	---	---



**Figura 2 – Inquadramento rispetto alla tavola B del PTA**

Come indicato all'art. 95 del D.lgs. 152/06 e s.m.i, la tutela quantitativa della risorsa concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità attraverso una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile. La realizzazione dell'impianto fotovoltaico non produce alcuna alterazione degli acquiferi superficiali e sotterranei né introduce modifiche o variazioni del naturale deflusso delle acque meteoriche.

In particolare:

- L'intervento non rientra tra quelli esclusi e in ogni caso non comprometterà la vulnerabilità degli acquiferi;
- La realizzazione e il funzionamento delle opere non determineranno lo sversamento di fanghi o reflui di alcuna tipologia;
- Non è prevista l'immissione sul suolo e nel sottosuolo di alcuna sostanza;
- Le uniche opere interrato sono le fondazioni e i cavidotti che per le loro caratteristiche costitutive non determineranno alcuna forma di contaminazione degli acquiferi;
- Le opere di progetto non comporteranno l'impermeabilizzazione dei suoli;
- In progetto non è prevista la terebrazione di nuovi pozzi emungenti;

	<b>RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AL PIANO TUTELA DELLE ACQUE</b>	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	FV.GAL01.C2.PD.0.11 28/08/2022 30/08/2022 01 6 di 6
---	--	---	---

- Non è prevista l'apertura di nuove cave;
- Il progetto non interessa sorgenti e zone di rispetto.

In definitiva:

- la realizzazione e gestione dell'impianto fotovoltaico in progetto non necessita di prelievi o consumi idrici significativi;
- non altera in alcun modo il regime idrico né la qualità delle acque superficiali e profonde, e contribuisce a ridurre il carico organico derivante dalle pratiche agricole lasciando di fatto intatto e allo stato naturale il terreno per un periodo minimo di 25 anni;

Inoltre, in base a quanto previsto nella relazione del PTA al paragrafo 9.1.2.4 "corpi idrici sotterranei" con riferimento alla tutela quali-quantitativa dell'acquifero carsico del Salento, si fa presente che:

- l'intervento non comporta prelievi d'acqua dal sottosuolo sia in fase di cantiere che di gestione;
- non è previsto l'utilizzo di acqua dai punti di diretto emungimento;
- non è prevista la realizzazione di nuove opere di captazione.

**Pertanto, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto risulta pienamente compatibile con gli obiettivi e le tutele specificate nel PTA e della tutela degli acquiferi in generale.**